

COMUNICATO STAMPA

Le istanze dei consumatori e degli operatori al convegno “Acquisto dell’Usato, riuso e tutela del consumatore”

Torino, 5 giugno 2009

15 milioni di Euro annui, solo un milione alla luce del sole. Questo il peso economico del settore dell’usato in Italia, come emerge dal convegno “Acquisto dell’Usato, riuso e tutela del consumatore”. A fornire il dato, Gianni Perbellini, presidente di Mercatino Srl (www.mercatinousato.com), che cita alcuni esempi di “sommerso”. *“Ogni giorno - ha sottolineato – vengono recuperati e immessi sul mercato dell’usato almeno due oggetti, del valore medio di un euro, da ciascun cassonetto dell’immondizia. Nella sola città di Roma ci sono 45.000 cassonetti, il che significa un volume di affari di circa 90.000 euro”.*

Il convegno, svoltosi venerdì 5 giugno a Torino, è stato diviso in due sessioni. Presso la Scuola di Amministrazione Aziendale ci si è concentrati sui diritti nell’acquisto dei prodotti usati, sulle esperienze in materia delle associazioni dei consumatori e sui problemi giuridico-economici del riciclo a fini ambientali. Presso il Dipartimento di Informatica dell’Università di Torino, invece, sull’acquisto on line peer to peer (tra privati) attraverso i siti a ciò dedicati (aste on-line, virtual shops, second hand news).

L’evento, organizzato dall’Assessorato al Commercio della Regione Piemonte nell’ambito del progetto Scuola del Consumo Consapevole, ha visto una cospicua partecipazione di operatori del settore, rappresentanti dei principali canali di vendita dei prodotti usati: catene commerciali specializzate, pubblicistica vendo/offro, associazioni di venditori di piccolo antiquariato e modernariato, charity shop. L’istanza emersa, sia dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori intervenuti, sia degli attori del comparto è stata quella di un adeguamento normativo alle mutate condizioni del mercato e all’introduzione di pratiche economiche innovative. Un gap evidente è emerso in relazione alla responsabilità degli intermediari che trattano in conto vendita articoli usati. Significativa la testimonianza della titolare di un Baby Bazar, che si occupa, appunto, di intermediazione di prodotti destinati all’infanzia. *“Per noi che siamo mediatori tra chi vende e chi compra un bene, è molto importante conoscere le regole ed essere in grado di tutelare i nostri clienti soprattutto in relazione alla sicurezza dei prodotti, tanto più che operiamo in un settore così delicato come quello degli articoli per l’infanzia”.* La pratica degli scambi tra privati intermediati da professionisti è in grande crescita. *“La crisi economico-finanziaria - ha dichiarato l’Assessore al Commercio Luigi Ricca - impone di ripensare al riutilizzo dei beni in una nuova dimensione dei consumi, che coinvolge anche profondi aspetti culturali e un cambiamento degli stili di vita verso un consumo più responsabile. In questo contesto è importante la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni dei consumatori per arrivare alla definizione di regole chiare e trasparenti che tutelino il consumatore”.* Conferma il trend positivo Gianni Perbellini. *“Il nostro tasso di crescita, relativamente agli ultimi 6 mesi, si attesta sul 12%, mentre quello dell’intero comparto sull’8 – 9 %”.* Tra le categorie merceologiche trattate, l’abbigliamento rappresenta il 35% del volume di vendita, seguito dai mobili, 30%, oggettistica varia, 25%, libri e dischi, 10%. Anche le visite al sito del più famoso second hand news, Secondamano, sono in costante crescita. Se, infatti, nel 2007 le pagine viste sono state oltre 306 milioni, per il 2009 la previsione è di circa 910 milioni.

L’aspetto regolamentare è stato discusso soprattutto in relazione al mercato delle auto usate e alle possibilità di tutela del consumatore. Su questo argomento sono intervenuti il presidente dell’Adiconsum del Piemonte, Ernesto Pasquale, e l’avvocato Alessandro Mostaccio, presidente del Movimento Consumatori Piemonte, che ha illustrato alcune sentenze esemplificative. Al riguardo, la proposta del Movimento Consumatori è l’introduzione di una scheda di certificazione, che accompagni l’arco di vita dell’autovettura, sulla quale siano riportati, ad esempio, tutti gli interventi di riparazione e i sinistri subiti dal mezzo. In questo modo il consumatore potrà essere meglio informato sulle reali condizioni dell’auto usata che intende acquistare, mentre i parametri utilizzati attualmente, l’anno di immatricolazione e il chilometraggio percorso, appaiono insufficienti.

Gli aspetti giuridici relativi alla definizione di prodotto usato, alla sicurezza dei prodotti e alle garanzie post vendita nel commercio dell’usato sono stati trattati dal prof. Oreste Calliano, direttore del Centro Europeo di Diritto ed Economia del Consumo dell’Università di Torino, che ha curato il coordinamento scientifico

dell'evento. In grande crescita negli ultimi anni, complice il caro-vita e una maggiore attenzione verso i campanelli d'allarme ecologici che spingono al riciclo dei prodotti, il mercato dell'usato vede affiancarsi ai canali tradizionali l'offerta on line, che presenta il vantaggio di poter confrontare comodamente dal proprio pc le offerte provenienti da tutto il mondo e acquistare a prezzi molto convenienti.

Proprio sulla compravendita on line tra privati e aziende e tra privati e privati, con particolare riferimento a eBay, il retailer più conosciuto e visitato per lo svolgimento di queste pratiche, si è concentrata la seconda parte del convegno, tenutasi presso la Facoltà di Informatica. Il noto sito peer to peer ha raggiunto, nel 2007, la soglia di 5 milioni di utenti in Italia, paese che, insieme alla Francia, in Europa, registra la crescita più rapida. Il dibattito si è incentrato, nello specifico, sulla responsabilità del mediatore nei casi in cui la rete venga utilizzata per fini non leciti, quali ad esempio, la vendita di prodotti contraffatti.

L'evento è stato realizzato nell'ambito del Progetto Scuola del Consumo Consapevole (www.scuoladelconsumo.it), un'iniziativa dell'Assessorato al Commercio della Regione Piemonte - Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti - che si rivolge a tutti coloro che vogliono migliorare le proprie conoscenze sul consumerismo per comprendere meglio le dinamiche dei mercati e adottare stili di vita e comportamenti maggiormente improntati ad un consumo consapevole, critico e responsabile.

La Scuola del Consumo Consapevole comprende un centro di documentazione, collocato presso la Biblioteca del Consiglio Regionale, organizza seminari e corsi di formazione ed eventi e convegni sia a carattere divulgativo sia specialistico. In collaborazione con il sistema scolastico piemontese, ha promosso la realizzazione di 16 laboratori interattivi, collocati presso istituti scolastici e aperti alle scuole del territorio.

I prossimi appuntamenti:

Mercoledì, 1 luglio 2009

CONVEGNO: Il microcredito, un'opportunità per l'autoimpiego

SAA – Scuola di Amministrazione Aziendale

Via Ventimiglia, 115 - Torino

Ore 9.00 – 13.00

Lunedì, 12 ottobre 2009

CONVEGNO: Politiche regionali di tutela del consumatore a confronto

SAA – Scuola di Amministrazione Aziendale

Via Ventimiglia, 115 – Torino

Ore 9.00 – 13.00

Luigi Sergio Ricca

Assessore Commercio e fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile

Regione Piemonte

e-mail: assessorato.commercio@regione.piemonte.it

Via Avogadro, 30 - 10121 Torino | tel. 011-4321700 | fax 011-4323862

Roberto Corgnati

Responsabile Settore Tutela e Difesa dei Consumatori e Utenti

Regione Piemonte

via Avogadro, 30 Torino

tel. 011 4325468, fax 011 4324774

e-mail roberto.corgnati@regione.piemonte.it

Per maggiori informazioni o approfondimenti non esitate a contattare l'Ufficio Stampa.

Alice Furlan

TodoModo

Phone + 39 011 19713040 - mobile + 39 346 23 23 001